

Ance, rallentamento pagamenti a imprese mette a rischio fase finale Pnrr

'Bene misura decreto che assegna a Rfi 2,8 miliardi di euro'

(ANSA) - ROMA, 24 MAR - "Il rallentamento dei flussi finanziari e dei pagamenti che si registra dalla scorsa estate, sta creando forti tensioni finanziarie per le imprese che sono a corto di liquidità e potrebbero entrare in difficoltà proprio nella fase conclusiva del Pnrr". Lo ha detto il vicepresidente Ance, Federico Ghella, in audizione alla commissione Ambiente del Senato sul ddl Commissari straordinari e concessioni.

"Il combinato disposto tra ritardati pagamenti e mancati ristori per il caro materiali rischia di essere esplosivo", ha avvertito Ghella, sottolineando che su tema "appare positiva la misura che destina 2,8 miliardi di euro a Rfi nei prossimi due anni per la riduzione della propria esposizione debitoria". Infatti "si tratta di una prima risposta alle esigenze di liquidità di Rfi, che ha accumulato un livello di indebitamento significativo; situazione che sta avendo ripercussioni concrete sui pagamenti verso le imprese esecutrici mettendo a rischio, l'avanzamento dei lavori", ha spiegato il vicepresidente Ance.

Ance, rallentamento pagamenti a imprese mette a rischio fase finale Pnrr (2)

(ANSA) - ROMA, 24 MAR - Per l'Ance, il decreto-legge appare "positivo" perché rappresenta un "segnale di attenzione" del governo rispetto a tre temi strategici che l'Associazione ha evidenziato nel corso delle ultime settimane: assicurare pagamenti tempestivi alle imprese, sia quelli ordinari sia quelli straordinari relativi al caro materiali, garantire una programmazione pluriennale certa degli investimenti infrastrutturali per il dopo Pnrr, proseguire con la semplificazione delle procedure a monte e l'accelerazione dei cantieri, stabilizzando il modello Pnrr, per realizzare le infrastrutture italiane in modo sempre più efficace, ha detto Ghella.

Al contempo, l'Ance evidenzia che si tratta di tematiche che richiedono anche "ulteriori misure urgenti, di maggiore respiro, per assicurare il necessario contributo del settore delle costruzioni alla crescita e all'occupazione nei prossimi mesi", ha concluso. (ANSA).

Ance, con guerra volano prezzi costruzione strade, bitume +50%

'Un'opera di pavimentazione stradale costa il 25% in più rispetto a mese scorso'

(ANSA) - ROMA, 24 MAR - "Tra i principali materiali da costruzione, il prezzo del bitume sta registrando aumenti esponenziali, raggiungendo in pochi giorni il +50%. Oggi un'opera di pavimentazione stradale costa il 25% in più rispetto ad un solo mese fa". Lo ha detto il vicepresidente Ance, Federico Ghella, in audizione alla commissione Ambiente del Senato sul ddl Commissari straordinari e concessioni, circa le crescenti tensioni sui prezzi dell'energia e delle materie prime e sulle catene di approvvigionamento, registrate a causa del conflitto in Medio Oriente. Ci sono "ritardi nell'erogazione dei fondi previsti per il caro materiali: ad oggi, le imprese vantano più di 2 miliardi di euro di mancati ristori per lavori

realizzati da più di un anno", ha fatto presente il vicepresidente Ance. (ANSA).

Infrastrutture, Ance: preoccupa diffusione del modello commissariale

"Affidamento dovrebbe avvenire sempre con procedure di gara"

Roma, 24 mar. (askanews) - L'Ance torna ad esprimere "forte preoccupazione per la diffusione del modello commissariale e dei relativi poteri derogatori rispetto alle procedure di gara" che "può risultare utile a semplificare le procedure "a monte" della gara, relative alle fasi di programmazione e approvazione dei relativi progetti" ma "la fase di affidamento e di realizzazione delle opere dovrebbe avvenire sempre nel pieno rispetto delle procedure di gara previste dal Codice dei contratti". Lo ha detto il vicepresidente dell'Associazione dei Costruttori Edili, Federico Ghella, nel corso di un'audizione alla Commissione Ambiente del Senato sul decreto commissari.

Considerazioni, ha aggiunto, che "valgono, a maggior ragione, nel caso della realizzazione degli interventi infrastrutturali ferroviari strettamente connessi e complementari al collegamento stabile tra Sicilia e Calabria, dove la prevista attribuzione dei poteri derogatori all'Amministratore Delegato di RFI avviene senza precisi limiti temporali, essendo genericamente ancorata all'entrata in esercizio degli interventi stessi".

Ance: rallentamento pagamenti a imprese complica fase fine Pnrr =

(AGI) - Roma, 24 mar. - Per l'Ance, il decreto-legge in materia di commissari straordinari e concessioni "appare positivo perché" rappresenta un segnale di attenzione del Governo rispetto a tre temi strategici che l'Associazione ha evidenziato nel corso delle ultime settimane: "assicurare pagamenti tempestivi alle imprese, sia quelli ordinari sia quelli straordinari relativi al caro materiali, garantire una programmazione pluriennale certa degli investimenti infrastrutturali per il dopo Pnrr, proseguire con la semplificazione delle procedure a monte e l'accelerazione dei cantieri, stabilizzando il modello Pnrr, per realizzare le infrastrutture italiane in modo sempre più efficace". Lo ha detto il vice presidente Ance Federico Ghella in Commissione in Senato.

Al contempo, l'Ance evidenzia che si tratta di tematiche che "richiedono anche ulteriori misure urgenti, di maggiore respiro, per assicurare il necessario contributo del settore delle costruzioni alla crescita e all'occupazione nei prossimi mesi".

Ance ricorda che "il rallentamento dei flussi finanziari e dei pagamenti che si registra dalla scorsa estate, sta creando forti tensioni finanziarie per le imprese che sono a corto di liquidità e potrebbero entrare in difficoltà proprio nella fase conclusiva del PNRR". Il combinato disposto tra ritardati pagamenti e mancati ristori per il caro materiali "rischia di essere esplosivo.

L'associazione dei costruttori sottolinea inoltre di aver "sempre espresso forte preoccupazione per la diffusione del modello commissariale e dei relativi poteri derogatori rispetto

alle procedure di gara". (AGI)Man

Ance: con guerra prezzo bitume +50%, pavimentazione strade +25% =

(AGI) - Roma, 24 mar. - "Il prezzo del petrolio, nella prima metà di marzo, ha registrato un incremento di oltre il 30%, mentre il gasolio e il gas naturale hanno raggiunto aumenti ancora più elevati, oltre, rispettivamente a 46% e 55%. Tra i principali materiali da costruzione, il prezzo del bitume sta registrando aumenti esponenziali, raggiungendo in pochi giorni il +50%. Oggi un'opera di pavimentazione stradale costa il 25% in più rispetto ad un solo mese fa". Lo ha detto il vice presidente Ance Federico Ghella in Commissione in Senato parlando delle crescenti tensioni sui prezzi dell'energia e delle materie prime e sulle catene di approvvigionamento, registrate a causa del conflitto in atto in Medio Oriente. "Qualora tale scenario dovesse protrarsi - ha aggiunto - si rischia di compromettere la regolare prosecuzione dei lavori, con possibili rallentamenti o sospensioni dei cantieri e ricadute negative sull'intera filiera delle costruzioni. In tale ottica, sarebbe opportuno chiarire che tali aumenti dei materiali e/o le conseguenti difficoltà di approvvigionamento in atto, essendo del tutto imprevedibili, possono considerarsi come causa di forza maggiore". (AGI)